

73/2018

ALBERTO CASARI
Unità di Sinistra

CITTA' DI BELLINZONA
25.MAG 2018 13:44

Spettabile
Municipio di Bellinzona
Cancelleria comunale
6500 Bellinzona

Bellinzona, 25 maggio 2018

POSTEGGI PRIVATI APERTI AL PUBBLICO

A nome dell'Unità di Sinistra, avvalendomi delle facoltà concesse dall'art. 66 LOC, il sottoscritto consiglieri comunale presenta la seguente

INTERPELLANZA

Premessa

Gli agglomerati urbani sono sempre più confrontati con il problema del traffico pendolare che cerca di raggiungere i centri. La realtà di Bellinzona non si discosta dagli altri agglomerati. Se nel passato, in modo particolare con il boom economico, l'automobile era un bene irrinunciabile, oggi i problemi causati da un traffico sempre maggiore, mettono in difficoltà gli assi di penetrazione ai centri stessi. Di conseguenza, le mutate visioni pianificatorie cercano di limitare l'accesso ai centri dal traffico pendolare. A tale scopo la regolamentazione dei posteggi riveste una particolare importanza.

I posteggi si suddividono in due categorie: i posteggi pubblici e i posteggi privati. La distinzione tra queste due categorie non si riferisce alla proprietà del posteggio bensì al suo utilizzo. Sono pubblici quelli accessibili a una cerchia indeterminata di persone (indipendentemente dalla loro proprietà), sono privati quelli accessibili a una cerchia ristretta di persone (legati a un determinato edificio/impianto).¹

I posteggi pubblici devono essere previsti dal Piano regolatore (PR) (ubicazione e capienza). Per i posteggi privati fanno stato il *Regolamento cantonale posteggi privati* (art. 42 e 43 della Legge sullo sviluppo territoriale² e art. 51-62 del relativo Regolamento³) e le norme di PR. Il Regolamento è applicabile nei comuni o sezioni comunali degli agglomerati urbani con un buon servizio di trasporto pubblico dove si riscontrano problemi di traffico, superamento dei valori limite, inquinamento dell'aria e/o immissioni foniche. Nel caso del Bellinzonese nei quartieri di Bellinzona, Camorino, Giubiasco, Gudo, Monte Carasso, Sant'Antonino e Sementina. Esso riguarda i posteggi destinati a contenuti industriali, artigianali, amministrativi e commerciali, mentre non riguarda la residenza per la quale valgono le norme

¹ Vedi: Canton Ticino-DT-SST, "Linee guida cantonali. Piano dell'urbanizzazione. Programma di urbanizzazione. Supporto all'allestimento"; Bellinzona, dicembre 2014

² Vedi 7.1.1.1 nella Raccolta delle leggi del Canton Ticino

³ Vedi 7.1.1.1.1 nella Raccolta delle leggi del Canton Ticino

del Piano regolatore. Il Regolamento stabilisce un fabbisogno di posteggi massimo per gli edifici/impianti in funzione dei contenuti previsti, che può essere ridotto in funzione della presenza e della qualità del trasporto pubblico (frequenza e distanza dalle fermate). In questo modo è possibile realizzare un numero di posteggi inferiore al massimo previsto e quindi generare minore traffico.

Il citato Regolamento prevede al suo articolo 62 cpv. 1 il divieto di realizzare aree di posteggio private che non siano a servizio di una precisa attività vicina di cui coprano il fabbisogno.

Situazione a Bellinzona

I differenti piani regolatori degli attuali quartieri che compongono la nuova città di Bellinzona definiscono chiaramente le varie zone e non da ultimo, stabiliscono dove devono e possono trovarsi i posteggi pubblici.

Sappiamo anche, perché sono sotto gli occhi di tutti, che in alcuni quartieri, in modo particolare Bellinzona e Giubiasco, vi sono una quantità smisurata di **posteggi privati aperti al pubblico**. Questi posteggi non sono previsti dal Piano Regolatore che prevede altro e inoltre sono in contrasto con il citato articolo 62 che stabilisce il divieto di posteggi privati indipendenti da costruzioni.

Evidentemente questi posteggi - sono in contrasto con le norme di Piano Regolatore. Probabilmente non rispettano nemmeno le normative sulla protezione dell'ambiente visto che alcuni non sono nemmeno asfaltati; inoltre vanificano gli sforzi del Comune e del Cantone volti a ridurre il traffico veicolare all'interno delle città.

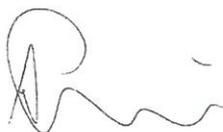
Talvolta vengono tollerati, mentre in altre situazioni i proprietari vengono giustamente richiamati dalle autorità comunali.

Di conseguenza ci permettiamo di chiedere:

1. Il Municipio conosce la quantità di posteggi non previsti dal piano regolatore oppure sovra dimensionati rispetto alle autorizzazioni ricevute presenti sul territorio comunale?
2. Dove si trovano?
3. Nella misura in cui fossero stati autorizzati, in base a quale norma sono stati autorizzati e quando?
4. Il Municipio non ritiene che siano un problema per la politica della mobilità che ha effettuato finora e che intende proseguire?
5. Quali misure intende adottare affinché si arrivi allo smantellamento di queste situazioni?

Per l'Unità di Sinistra, con ogni ossequio:

Alberto Casari



	E	PC		E	PC
SINDACO		<input checked="" type="checkbox"/>	MUNICIPALI		<input checked="" type="checkbox"/>
SECRETARIO		<input checked="" type="checkbox"/>	POLIZIA		
CANCELLERIA			SCUOLE		
RISORSE UMANE			POMPIERI		
GIURIDICO			SOCIALITÀ		
INFORMATICA			LAPS/AVE		
MOV. POPOLAZIONE			GIOVANI		
COMUNICAZIONE			ANZIANI BELLINZONA		
QUARTIERI			ANZIANI CEMENTINA		
FINANZE			URBANISTICA		
EDILIZIA PRIVATA			OPERE PUBBLICHE		
SERVIZI URBANI			CULTURA		